

LO SPAZIO-TEMPO E IL TEMPO-SPAZIO

15.22 Interrogante: Avete anche affermato che avete offerto la Legge dell'Uno, che è il bilanciamento fra amore/luce e luce/amore. C'è differenza fra amore/luce e luce/amore?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda di questo tempo/spazio. La stessa differenza che intercorre fra amore/luce e luce/amore intercorre fra insegnare/imparare e imparare/insegnare. L'amore/luce è l'abilitatore, il potere (*the power*), il fornitore di energia. Luce/amore è la manifestazione che si verifica quando la luce è stata impressa con l'amore.

41.20 Interrogante: Potresti dirmi la differenza tra spazio/tempo e tempo/spazio?

Ra: Io sono Ra. Usando le vostre parole, la differenza è quella tra il visibile e l'invisibile o il fisico e il metafisico. Usando termini matematici, come fa quello che chiamate Larson, la differenza è quella tra s/t e t/s .

57.33 Interrogante: Grazie. Voglio fare altre domande sulla piramide, ma voglio fare una domanda che [nome] ha qui. La inserisco a questo punto. Potresti per favore ampliare il concetto di spazio/tempo e tempo/spazio e come superare ciò, il concetto di queste cose, e a quale livello di densità questi concetti non influenzano più l'individuo?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa di questo lavoro. Questo strumento ha un po' di energia vitale rimasta. Tuttavia, ci preoccupiamo delle crescenti distorsioni del complesso del corpo verso il dolore.

I concetti di spazio/tempo e tempo/spazio sono quei concetti che descrivono nella maniera più matematicamente possibile le relazioni della vostra illusione, ciò che è visibile e ciò che è non visibile. Questi termini descrittivi sono goffi. Tuttavia, sufficienti per questo lavoro.

Nelle esperienze della ricerca mistica dell'unità, questi non devono mai essere considerati, perché non sono che parte di un sistema illusorio. Il ricercatore cerca l'Uno. Quest'Uno va ricercato, come abbiamo detto, dal sé equilibrato e che accetta sé stesso, consapevole sia delle sue apparenti distorsioni che della sua totale perfezione. Stando in questa consapevolezza equilibrata, l'entità apre quindi il sé all'universo che essa è. L'energia luminosa di tutte le cose può quindi essere attratta da questa intensa ricerca, e ovunque la ricerca interiore incontra il prana cosmico attratto, la realizzazione dell'Uno avviene.

Lo scopo di purificare ogni centro energetico è permettere a quel luogo di incontro di verificarsi nella vibrazione del raggio indaco, prendendo così contatto con l'infinito intelligente e dissolvendo tutte le illusioni. Il servizio agli altri è automatico al rilascio di energia generata da questo stato di coscienza.

Le distinzioni spazio/tempo e tempo/spazio, per come le intendete, non predominano se non nella terza densità. Tuttavia, la quarta, quinta e, in una certa misura, sesta, funzionano all'interno di un sistema di spazio/tempo e tempo/spazio polarizzati.

I calcoli necessari per passare da un sistema all'altro, attraverso le dimensioni sono piuttosto difficili. Pertanto, abbiamo grandi difficoltà a condividere concetti numerici con voi e cogliamo l'occasione per ripetere la nostra richiesta che controlliate i nostri numeri e interrogiate su ognuno che sembra discutibile.

70.17 Interrogante: Ora ecco il punto della mia confusione. Se, dopo la morte fisica, un Errante volesse tornare sul suo pianeta natale, dovrei dire, perché la stessa entità non può essere estratta dal tempo/spazio negativo verso il pianeta natale piuttosto che incarnarsi in uno spazio/tempo negativo?

Ra: Io sono Ra. Come abbiamo affermato, il posizionamento in tempo/spazio negativo, di cui stavamo parlando in precedenza, è quel posizionamento che è pre-incarnativo. Dopo la morte del complesso fisico in attivazione del raggio giallo, il complesso mente/corpo/spirito si sposta in una porzione di tempo/spazio molto diversa in cui il corpo indaco consentirà la guarigione e la revisione prima che sia compiuto qualsiasi movimento verso un'altra esperienza incarnativa.

Percepisco un basilare errore di calcolo da parte tua in quanto il tempo/spazio sia non più omogeneo quanto lo spazio/tempo. È un sistema di illusioni, danze e schemi tanto complesso e completo quanto lo spazio/tempo e ha un sistema strutturato di quelle che potreste chiamare leggi naturali.

70.18 Interrogante: Farò questa domanda per informarmi un po' su ciò che hai appena affermato. Quando sei arrivato su questo pianeta in astronave 18.000 e 11.000 anni fa, queste navi sono state chiamate, credo, "Bell Craft" e sono state fotografate da George Adamski. Se ho ragione, queste navi sembravano un po' come una campana; avevano oblò attorno alle parti superiori; e avevano tre emisferi a 120° di distanza al di sotto. È corretto?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

70.19 Interrogante: Sono state costruite nel tempo/spazio o nello spazio/tempo?

Ra: Io sono Ra. Chiediamo la vostra persistente pazienza, perché la nostra risposta deve essere complessa.

Un costrutto di pensiero fu formato nel tempo/spazio. Questa porzione di tempo/spazio è quella che si appropria alla velocità della luce. Nel tempo/spazio, in questo approccio, le condizioni sono tali che il tempo diventa infinito e la massa cessa, così che chi è in grado di *sfiorare la, diciamo, **forza di confine di questo tempo/spazio, è in grado di posizionarsi dove vuole. *(skim: sfiorare, rimbalzare lungo la superficie) **(boundary strength)

Quando eravamo dove volevamo essere, allora abbiamo rivestito il costrutto di luce con ciò che sarebbe apparso come la campana di cristallo. Questa fu formata attraverso il confine nello spazio/tempo. Quindi c'erano due costrutti, il tempo/spazio o costrutto immateriale e lo spazio/tempo o costrutto materializzato.

70.20 Interrogante: Ora, c'era una ragione per la forma particolare che hai scelto, in particolare una ragione per i tre emisferi sul fondo?

Ra: Io sono Ra. Ci è sembrata una forma esteticamente gradevole e adatta a quegli usi limitati che ci necessitava fare dalle occorrenze motivate dal vostro spazio/tempo.

70.21 Interrogante: C'era un principio di motivazione contenuto nei tre emisferi sulla parte inferiore, o erano solo estetici, o erano un carrello di atterraggio?

Ra: Io sono Ra. Questi erano estetici e facevano parte di un sistema di propulsione. Questi emisferi non erano un carrello di atterraggio.

70.22 Interrogante: Mi dispiace porre domande così stupide, ma sto cercando di determinare qualcosa circa lo spazio/tempo, tempo/spazio, e si potrebbe definire questa un'area molto complicata del meccanismo dell'evoluzione. Penso che sia centrale per la comprensione della nostra evoluzione. Tuttavia, non ne sono sicuro e potrei sprecare il mio tempo. Ra potrebbe commentare se sto sprecando il mio tempo in questa particolare indagine [risatina] o se sarebbe fruttuosa?

Ra: Io sono Ra. Poiché i concetti di spazio/tempo, o fisica, e tempo/spazio, o metafisica, sono meccanici, non sono centrali per l'evoluzione spirituale del complesso mente/corpo/spirito. Lo studio dell'amore e della luce è molto più produttivo nel suo movimento verso l'unità in quelle entità che meditano su tali concetti. Tuttavia, questo materiale è, diciamo, di scarso interesse ed è innocuo.

71.5 Interrogante: Definisci, per favore, l'essere non manifestato.

Ra: Io sono Ra. Possiamo vedere che desideri perseguire lo strato più profondo delle informazioni. Pertanto, risponderemo in un certo modo che non esaurisce la domanda, ma è concepito per muoversi al di sotto degli insegnamenti esteriori in qualche maniera. L'essere non manifestato è, come abbiamo detto, quell'essere che esiste e fa il suo lavoro senza relazione o aiuto dagli altri-sé. Per entrare in questo concetto potresti vedere l'inevitabile connessione tra il sé non-manifestato e l'analogo metafisico o tempo/spazio del sé spazio/tempo. Le attività di meditazione, contemplazione e ciò che

può essere chiamato il bilanciamento interno di pensieri e reazioni sono quelle attività del sé non manifestato più strettamente allineate con il sé metafisico.

71.6 Interrogante: Quando un'entità attraversa il processo di morte in terza densità e si trova nel tempo/spazio, si ritrova in un diverso insieme di circostanze. Descrivi per favore le proprietà o circostanze del tempo/spazio e poi il processo di guarigione delle esperienze incarnative che le entità affrontano?

Ra: Io sono Ra. Sebbene a questa domanda sia difficile rispondere adeguatamente a causa dei limiti dei vostri complessi di vibrazioni sonore spazio/temporali, risponderemo al meglio delle nostre capacità.

Il tratto caratteristico del tempo/spazio è la mancanza di equità tra tempo e spazio. Nel vostro spazio/tempo l'orientamento spaziale della materia causa una tangibile struttura (*framework*) per l'illusione. Nel tempo/spazio la mancanza di equità è sulle spalle di quella proprietà a voi nota come tempo. Questa proprietà rende le entità e le esperienze intangibili in un senso relativo. Nella vostra struttura (*framework*) ogni particella o vibrazione del nucleo si muove ad una velocità che si avvicina a quella che chiamate "la velocità della luce" dalla direzione delle velocità supraluminali.

Così l'esperienza tempo/spazio o metafisica è quella che è molto finemente accordata e, sebbene sia un analogo dello spazio/tempo, manca delle sue caratteristiche tangibili. In questi piani metafisici c'è una grande quantità di ciò che chiamate tempo che viene usato per rivedere e riesaminare i pregiudizi e gli apprendimenti/insegnamenti di una precedente, come la chiamereste, incarnazione spazio/tempo.

L'estrema fluidità di queste regioni rende possibile la penetrazione di molto che deve essere assorbito prima che il processo di guarigione di un'entità possa essere realizzato. Ogni entità si trova in uno stato in qualche modo immobile, proprio come voi vi trovate nello spazio/tempo in uno stato in qualche modo immobile nel tempo. In questo spazio immobile l'entità è stata collocata dal creatore-della-forma e dal sé superiore in modo che possa essere nella configurazione appropriata per apprendere/insegnare ciò che ha ricevuto nell'incarnazione spazio/tempo.

A seconda di questo locus tempo/spazio ci saranno alcuni aiutanti che assistono in questo processo di guarigione. Il processo consiste nel vedere in pieno l'esperienza, nel vederla sullo sfondo dell'esperienza totale del complesso mente/corpo/spirito, perdonare il sé per tutti i passi falsi riguardo ai "segnali di guida mancati" durante l'incarnazione e, infine, l'attenta valutazione delle successive necessità per l'apprendimento. Questo viene fatto interamente dal sé superiore fino a quando un'entità non è diventata consapevole nello spazio/tempo del processo e dei mezzi di evoluzione spirituale, momento in cui l'entità prenderà consapevolmente parte a tutte le decisioni.

71.7 Interrogante: Il processo in tempo/spazio positivo è identico al processo in tempo/spazio negativo per questa guarigione?

Ra: Io sono Ra. Il processo nello spazio/tempo del perdono e dell'accettazione è molto simile a quello nel tempo/spazio in quanto le qualità del processo sono analoghe.

Tuttavia, mentre nello spazio/tempo non è possibile determinare il corso degli eventi oltre l'incarnazione, ma solo correggere gli squilibri presenti. Nel tempo/spazio, d'altra parte, non è possibile correggere azioni sbilanciate ma piuttosto percepire gli squilibri e perdonare così il sé per ciò che è.

Vengono poi prese le decisioni per stabilire le possibilità/probabilità di correggere questi squilibri in quelle che chiamate future esperienze spazio/tempo. Il vantaggio del tempo/spazio è quello della fluidità della grande visione complessiva. Il vantaggio dello spazio/tempo è che, lavorando nell'oscurità con una piccola candela, si possono correggere gli squilibri.

SIMULTANEITÀ

70.8 Interrogante: Quello che qui sto cercando di capire è di più riguardo il sé superiore e la sua relazione con il complesso mente/corpo/spirito. Il sé superiore ha un complesso mente/corpo/spirito di sesta densità che è un'unità separata dal complesso mente/corpo/spirito che è, in questo caso, dislocato nel tempo/spazio negativo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Il sé superiore è l'entità di metà della sesta densità che, voltandosi indietro, offre questo servizio al proprio sé.

70.9 Interrogante: Penso di avere un concetto errato del complesso mente/corpo/spirito che, ad esempio, io rappresento qui in questa densità e del mio sé superiore. Il concetto deriva probabilmente dal mio concetto di spazio e di tempo. Proverò a riordinarlo. Il modo in cui la vedo adesso è che esisto in due locus diversi, qui e nella metà della sesta densità, simultaneamente. È corretto?

Ra: Io sono Ra. Esisti simultaneamente a tutti i livelli. È specificamente corretto che il tuo sé superiore sei tu a metà della sesta densità e, nel vostro modo di misurare ciò che conoscete come tempo, il tuo sé superiore è il tuo sé nel tuo futuro.

70.10 Interrogante: Ho ragione nel presumere che tutti i complessi mente/corpo/spirito che esistono nei livelli al di sotto della metà della sesta densità abbiano un sé superiore a metà della sesta densità? È corretto?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

70.11 Interrogante: Un'analogia per questa situazione sarebbe che il sé superiore dell'individuo sta manipolando in una certa misura, per così dire, il complesso mente/corpo/spirito che è il suo analogo, si potrebbe dire, per farlo muovere attraverso le densità al di sotto, per finalità di acquisire esperienza e poi infine trasferire quell'esperienza o amalgamarla, si potrebbe dire, con il sé superiore a metà della sesta densità?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Il Sé Superiore non manipola i suoi sé passati. Protegge quando possibile e guida quando richiesto, ma la forza del libero arbitrio è di primaria importanza. Le apparenti contraddizioni del determinismo e del libero arbitrio svaniscono quando si accetta che esiste una cosa come la vera simultaneità. Il Sé Superiore è il risultato finale di tutto lo sviluppo sperimentato dal complesso mente/corpo/spirito fino a quel punto.

70.12 Interrogante: Allora quello a cui stiamo guardando è un lungo percorso di esperienze attraverso le densità fino alla metà della sesta densità, che sono totalmente una funzione del libero arbitrio e risultano nella consapevolezza del sé superiore a metà della sesta densità, ma poiché il tempo è illusorio e c'è, dovrei dire, una unificazione del tempo e dello spazio o un'eradicazione di ciò che concepiamo come tempo, quindi, tutto di questa esperienza che risulta nel sé superiore, la causa dell'evoluzione attraverso le densità, è in esistenza mentre l'evoluzione avviene, poiché è tutto simultaneo. È corretto?

Ra: Io sono Ra. Ci asteniamo dal parlare di correttezza a causa della nostra comprensione dell'immensa difficoltà di assorbire i concetti di esistenza metafisica. Nel tempo/spazio, che è precisamente parte del vostro Sé quanto lo spazio/tempo, tutti i tempi sono simultanei proprio come, nella vostra geografia, le vostre città e villaggi sono tutti funzionanti, frenetici e vivi con entità che svolgono le loro faccende contemporaneamente. Così è nel tempo/spazio con il sé.

36.3 Interrogante: Tratto dal "Seth Material" abbiamo un'affermazione qui: Seth dice che ogni entità qui sulla Terra è un aspetto o parte di un sé superiore o Super-anima (*Oversoul*) che ha molti aspetti o parti in diverse dimensioni, ognuno dei quali apprende lezioni che abilitano il sé superiore a progredire in maniera equilibrata. Devo intendere da questo, che è corretto che ci siano, diciamo, forse molte esperienze analoghe a quella che sperimentiamo qui nella terza densità che sono governate da un singolo sé superiore? È corretto?

Ra: Io sono Ra. La correttezza di questa affermazione è variabile. Più un'entità diviene in equilibrio, meno i vortici di possibilità/probabilità possono dover essere esplorati in esperienze parallele.

36.4 Interrogante: Capisco da questo allora che il sé superiore o Super-anima può scomporsi in numerose unità se l'esperienza è richiesta per ciò che chiameremmo: simultaneamente sperimentare differenti tipi di catalizzatore e poi supervisionare queste esperienze?

Ra: Io sono Ra. Questa è un'affermazione che non possiamo dire essere corretta o incorretta a causa della confusione di ciò che chiamate tempo. La vera simultaneità è disponibile solo quando tutte le cose sono viste come stare avvenendo contemporaneamente. Questo mette in ombra il concetto di cui parli. Il concetto di varie porzioni dell'essere che vivono esperienze di diverse nature simultaneamente non è precisamente accurato a causa della tua comprensione che ciò indicherebbe che questo stava avvenendo con vera simultaneità. Questo non è il caso.

Il caso è da universo a universo e le esistenze parallele possono quindi essere programmate dal Sé Superiore, date le informazioni rese disponibili dalla totalità del complesso mente/corpo/spirito che riguardano i vortici di probabilità/possibilità in qualsiasi punto cruciale.